

Primo semestre molto difficile per le vendite dei veicoli commerciali in Italia. I dati diffusi dal centro studi Unrae fotografano una flessione del 20,7% e appena 51.035 unità vendute, rispetto alle 64324 del primo semestre 2012. Tali valori rappresentano il livello più basso mai raggiunto da un 1° semestre dal 1990, anno a partire dal quale si hanno i dati ufficiali. Nel solo mese di giugno, i dati non danno indicazioni confortanti, le 8.944 unità hanno evidenziato una flessione del 12,1%, che comunque si confronta con lo stesso periodo dello scorso anno, a sua volta caratterizzato da un risultato fortemente negativo e pari ad un calo del 30%. Nel 1° quadrimestre di quest'anno il settore ha perso oltre 230 milioni di euro di giro d'affari e le casse dello Stato 40 milioni di euro di mancato introito IVA.

“I 22 mesi di calo continuo del settore dei veicoli commerciali leggeri - ha commentato Massimo Nordio, Presidente di Unrae - esplicitano il bisogno indifferibile di un rilancio dei consumi in generale, attraverso un miglioramento della disponibilità alla spesa da parte delle famiglie e del credito alle imprese, ancora attanagliate nel credit crunch. In questo quadro, auspico che nel corso dell'approvazione dei provvedimenti in discussione in sede parlamentare possa essere recepita la nostra richiesta di estensione ai beni strumentali di impresa, quindi anche agli autocarri, dei finanziamenti e dei contributi a tasso agevolato oggi già previsti per le attrezzature e gli impianti delle PMI e che queste misure possano consentire almeno un'inversione dell'attuale trend.”



Forte flessione per le vendite di veicoli commerciali nel primo semestre 2013. Con poco più di 51mila veicoli venduti si registra il valore più basso dal 1990, anno in cui si cominciarono a raccogliere i dati



Giugno ha visto una flessione del 12,1% rispetto allo stesso mese del 2012, che già vide un calo del 30% rispetto all'anno precedente

© riproduzione riservata

pubblicato il 12 / 07 / 2013